

L'intervista Il presidente del Postacchini
«È una competizione conosciuta all'estero»

Jolles: «Ho trovato un buon livello di concorrenti Rapita da Fermo»



+ Trova più informazioni su www.corriereadriatico.it

Una lunga settimana seduta nella penombra della platea del Teatro dell'Aquila di Fermo con l'arduo compito di presiedere la giuria della XXV edizione del Concorso

Violinistico Andrea Postacchini che quest'anno ha chiamato a raccolta da tutto il mondo ben 139 concorrenti provenienti da 37 nazioni di cui 12 extraeuropee. Sono stati questi i giorni fermani del M° statunitense Renée Jolles. Violinista dalla carriera eclettica, acclamata dal New York Times come una vera star al suo concerto di debutto alla Alice Tully Hall di New York. Professore di violino presso la Scuola di Musica Eastman, ha tenuto masterclass nei principali conservatori e festival di tutto il mondo e approda ora al Concorso Postacchini dopo aver partecipato come giudice al Concorso Internazionale di Washington, al Concorso Nazionale per Concerti di Walgreens e al Concorso Juanita Miller in Texas.

Che livello ha trovato al concorso anche rispetto alle altre compagnie internazionali nelle quali ha operato? «Il livello è molto buono, alto direi. Ci sono comunque violinisti di varia formazione e il divario tra l'uno e l'altro può diventare anche importante ma direi che il livello generale è davvero ottimo».

Siamo a Fermo, ma da 25 anni questo concorso fa parlare di sé anche oltre confine. Cosa si dice? «Si dice che è un'ottima competizione, che obbliga ad una preparazione davvero molto intensa. Chiede ai partecipanti di prepararsi a lungo e di suonare molto perché è universalmente riconosciuto che si tratta di un concorso difficile e di grande qualità».

Che atmosfera si respira?

«Direi ottima. La città è molto accogliente, c'è grande competenza e nonostante la competizione che fa sì che tutti vogliano esprimersi al meglio, c'è anche molta comprensione per l'emotività

Al concorso hanno partecipato da tutto il mondo. 139 concorrenti provenienti da 37 nazioni di cui 12 extraeuropee

di ognuno. Questi elementi rendono l'atmosfera generale meno tesa ed è davvero un'ottima cosa per la performance dei violinisti in gara».

Cosa l'ha stupita dei giorni fermani? «I panorami mozzafiato che ammiravo ogni mattina dall'hotel, la città fatta di saliscendi e angoli da scoprire e il teatro davvero bellissimo, dall'acustica invidiabile. È una grande ispirazione per i musicisti, fa venir voglia di suonare».

Per essere un buon musicista cosa occorre fare secondo lei?

«Sicuramente studiare molto ma anche viaggiare, godere dell'arte, della storia, del bello perché queste cose aiutano l'interpretazione degli autori che si vanno ad eseguire. Solo se vivi le emozioni sai poi renderle in musica rispettando quelle che avevano mosso il fare compositivo dei grandi autori. La partitura è solo il punto di partenza, il resto lo fa l'emozione che sai trasmettere».

Che consiglio darebbe a chi non è arrivato in finale?

«Chi oggi non ce l'ha fatta non deve scoraggiarsi ma continuare a lavorare sulla musica e su se stesso, studiare, riflettere sulla vita. Sono tutti degli ottimi artisti, il concorso non è un punto di arrivo ma una prova prima di tutto con se stessi».

Stefano Fabrizi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le Belle Domeniche La rassegna fa tappa questo pomeriggio al Barco Ducale di Urbania Alla scoperta della chiesa di San Giovanni

Oggi alle ore 17.30 nella suggestiva e preziosa Chiesa di San Giovanni, Barco Ducale di Urbania continua il viaggio de Le Belle Domeniche, la rassegna che fa conoscere la bellezza di una terra straordinariamente ricca di storia, arte e natura e i tesori nascosti della provincia di Pesaro e Urbino. Un appuntamento che sta conquistando il pubblico per l'immediatezza e ricchezza dei contenuti. Ogni appuntamento infatti è l'incontro guidato con la visione di un luogo d'arte, la degustazione di un vino e l'ascolto di un concerto di musica

Premio Postacchini

Sul podio

Per la categoria A (8-11 anni)

- 1° Viktor Vasulev (Bulgaria)
 - 2° Sofia Demetriades (Inghilterra)
 - 3° Maximus Chia (Singapore)
- #### Categoria B (12-16 anni)
- 1° Michael Germer (Danimarca)
 - 2° Raphael Nussbaumer (Svizzera)
 - 3° Mikhail Usov (Russia)

Categoria C (17-21 anni)

- 1° Dmytro Udovychenko (Ucraina)
- 2° Patricia Cordero Beltran (Spagna)
- 3° Songao Wu (Cina)

Categoria D (22-35 anni)

- 1° Kim Gyehee (Corea del Sud)
- 2° Ruslan Turuntayev (Kazakistan)
- 3° Akiko Ueno (Giappone)



Anastasia Petrova, soprano

classica in un meraviglioso sito storico. Preziose occasioni per piccole, grandi Gite di Piaceri organizzate da Amat con la partecipazione del Conservatorio Rossini di Pesaro. La suggestiva location di oggi è rivelata da Fabio Fraternali, il momento musicale affidato alle voci di Anastasia Petrova, Eleonora Nota, Tamara Ugrekheldze, Giada Cantelemi è al piano con musiche di G. Rossini, V. Bellini e G. Donizetti. A seguire degustazione del vino Cardorosso della Cantina Conventino di Monteciccardo. Info: 366 6305500.